

# Gonzaga. Una serata anti cyberbullismo

**I** Gonzaga in campo contro il bullismo e il cyberbullismo con il secondo incontro dell'evento "Wake App", voluto dalle famiglie dell'istituto con la partecipazione della Fidae Lombardia, la Federazione delle scuole cattoliche. «Questa è un'occasione propizia per sostenere le famiglie e i docenti nell'affrontare in modo intelligente e serio un fenomeno sociale che si diffonde silenziosamente. È necessario compiere uno sforzo di comprensione cercando soluzioni insieme» ha spiegato il direttore dell'istituto Gonzaga Roberto Zappalà, mentre la presidente di Fidae Lombardia, suor Anna Monia Alfieri, ha aggiunto che i fatti vanno oltre il semplice "fenomeno", perché ci sono

precise fragilità e responsabilità di ragazzi e adulti. Secondo suor Alfieri, quindi, la serietà degli educatori è fondamentale.

Durate la serata è stato proposto il video della vicenda di Carolina Picchio, la prima vittima di

---

## Educatori e genitori insieme per sostenere i ragazzi nella lotta al fenomeno

---

cyberbullismo che a 14 anni si è suicidata, ricostruita dal programma "Announo.tv". Carolina aveva partecipato ad una festa di coetanei la cui età era com-

presa tra i 13 e i 15 anni. Aveva bevuto un bicchiere di troppo e le era stato fatto un video in cui appariva svenuta con alcuni degli altri partecipanti che fingevano di compiere atti intimi. Il video è diventato virale e la giovane derisa e insultata sulla rete. Carolina si era dunque isolata dal mondo e dopo essersi fatta un ultimo selfie e aver scritto un breve biglietto, si è lanciata dalla finestra della casa dove abitava. «I ragazzi colpevoli sono stati condannati e hanno patteggiato, ma il processo sarà finito solo quando il tribunale deciderà che la loro rieducazione è stata completata» ha commentato il padre di Carolina, Paolo Picchio.

**Monica Lucioni**